



Ministero dell'Interno
Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Livorno
"In accidentia nitentes"

1

UFFICIO PREVENZIONE

Prot. N. 17778/2019
Prat. N. 26983 – 12.3.C (da citare nella risposta)

Sig. Polla Pier Giuseppe (per la carica)
c/o **Studio tecnico Geom. Viviano Viviani**
E-mail : viviano.viviani@geopec.it
E-mail : masolcontinental@legalmail.it

e, p.c. **Sig. Sindaco Comune di Livorno**

Oggetto: Masol Continental Biofuel Srl.

Valutazione del progetto finalizzato alla realizzazione (Fase II) del terzo (ed ultimo) serbatoio metallico cilindrico ad asse verticale, da 1.000 mc., per il contenimento di biodiesel (metilestere). Completamento, con modifica, degli impianti ed opere incluse nel progetto già approvato il 14.09.2015, prot. n. 12312, per l'inserimento della "linea 3" (in sostituzione della "linea 1") per la produzione di biodiesel.

Attività ubicata nel comune di Livorno in via Leonardo da Vinci e classificata al punto **12.3.C**

Con riferimento a quanto evidenziato all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici ricevuti (relazione e tavole grafiche) che evidenziano la realizzazione di parte degli interventi (Fase II) già oggetto di approvazione da parte di questo Comando Provinciale con la nota del 14.09.2015, prot. n. 12312, preso atto che:

- la progettazione mira alla realizzazione di un nuovo serbatoio metallico cilindrico ad asse verticale, da **1.000 mc.** in luogo di n. 3 (tre) distinti e più piccoli serbatoi di capacità geometrica rispettivamente pari a 300 mc., 300 mc. e 270 mc. (per complessivi 870 mc.);
- il serbatoio da 1.000 mc. previsto nel presente progetto verrà insediato all'interno di un bacino di contenimento già contenente ulteriori n. 2 (due) serbatoi di analoghe caratteristiche geometriche e volumiche;
- che il prodotto da contenere (biodiesel, denominato anche metilestere) è classificato in categoria "C" con riferimento al vigente D.M. Interno del 31 luglio 1934 in relazione al punto di infiammabilità che è pari a circa 170 °C;
- il deposito, al termine della realizzazione del terzo serbatoio da 1.000 mc. è classificato nella "Classe 8" con riferimento al richiamato Decreto del 31 luglio 1934;
- il citato bacino di contenimento presente caratteristiche geometriche (superficie, altezza del muro di contenimento e volume) idonee ad ospitare tali 3 (tre) serbatoi ciascuno da 1.000 mc.,

si comunica che il progetto prodotto il 14.10.2019, prot. n. 17778, è risultato CONFORME alle regole tecniche ed ai criteri generali di prevenzione incendi.

Si esprime pertanto parere favorevole alla sua realizzazione a condizione che siano puntualmente osservate le norme tecniche vigenti richiamate nella relazione presentata (oltre alle norme tecniche UNI e CEI correlate ed applicabili al caso in esame), anche per quanto non indicato nella relazione e negli elaborati grafici.

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti ulteriori misure di sicurezza antincendio:

- rispetto delle prescrizioni impartite in occasione dell'approvazione del progetto originario approvato con nota del 14.09.2015, prot. n. 12312 alla quale si rimanda;
- tenuto conto degli elementi che determinano l'aggravio del rischio, al fine di evitare un eventuale "effetto domino", ciascun serbatoio dovrà essere dotato di adeguato impianto di raffreddamento della superficie esterna dei medesimi 3 (tre) serbatoi mediante la realizzazione, in corrispondenza della sommità e del coronamento di ciascun serbatoio, di un impianto a diluivo.

A lavori ultimati e prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, il legale rappresentante dovrà attivare la procedura prevista dall'art. 4 del richiamato DPR 151/2011 "Controlli di prevenzione incendi" e produrre quanto indicato dall'art. 4 del D.M. 7/8/2012, così come segue:

1. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
2. Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato;
3. Documentazione tecnica attestante la regolarità degli impianti, strutture, ecc., in conformità all'allegato al D.M. 07/08/2012;
4. Attestazione del versamento effettuato a mezzo di conto corrente postale n°15457575 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Livorno - Servizi a pagamento resi dai VV.F. oppure tramite bonifico IBAN IT15C0760113900000015457575 con la seguente causale PRAT. 26983/12.3.C;

Detta SCIA, a firma del titolare, deve essere:

- redatta in duplice copia,
- conforme al modello "MOD. PIN 2-2018 SCIA" riportato in allegato al Decreto Dirigenziale DCPST N. 72 del 16.05.2018 e disponibile sul sito www.vigilfuoco.it;
- firmata alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione, ovvero, in alternativa, presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta ed in tali casi alla richiesta deve essere allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del titolare (DPR 445/2000).

In occasione del sopralluogo, che questo Comando effettuerà successivamente alla presentazione della SCIA, potranno essere prescritti ulteriori interventi necessari ad assicurare l'ammissibilità del rischio incendio, qualora la situazione riscontrata metta in evidenza fattori di pericolo non emersi dall'esame della documentazione progettuale presentata.

All'atto della visita tecnica di controllo saranno verificati anche eventuali gli obblighi derivanti dall'applicazione del D. Lgs. n. 81/2008.

Il Funzionario istruttore
(Ing. Giuseppe Mazzotta)



IL COMANDANTE
(Ing. Paolo QUALIZZA)



DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

(Nei casi di ampliamenti e/o modifiche la documentazione da produrre deve unicamente riferire agli aspetti oggetto di variazione)

La documentazione tecnica da produrre unitamente alla SCIA è quella prevista dal vigente DM. Interno del 7 agosto 2012 (rif.: art. 4, co. 3) come modificato ed integrato dal DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014 (in vigore dal 1 maggio 2014). Tale documentazione, comprovante la conformità delle opere effettivamente realizzate alla normativa vigente nonché alla soluzione progettuale approvata da parte di questo Comando Provinciale, è sottoscritta, secondo i casi, da "professionista antincendio" o da "tecnico abilitato" o dal "responsabile tecnico" della ditta installatrice e riferisce a: strutture, finiture, impianti, attrezzature e componenti d'impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi, come di seguito specificato.

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Relazione tecnica (n. 1 copia) ed elaborati grafici (n. 1 copia)

Allegare in caso di:

- attività classificata in categoria "A" ed elencata nell'allegato I del DPR. n. 151/2011, oppure

- intervenute modifiche di cui all'art. 4, comma 6 del citato DPR. che NON comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza già approvate;

(N.b.: in caso di modifiche con aggravio del rischio, qualora trattasi di attività classificate in categoria "B" e/o "C", deve essere riproposta la nuova soluzione progettuale, ai sensi dell'art. 3 del DPR. n. 151/2011, per la preventiva valutazione);

Dichiarazione di NON aggravio del rischio incendio (mod. PIN 2.6-2018 NON AGGR RISCHIO)

Allegare in caso di intervenute modifiche di cui all'art. 4, comma 6 del DPR. n. 151/2011 che NON comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza già approvate;

2. CERTIFICAZIONE DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI RISONTRATI IN OPERA, CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura e/o ripristino della continuità' in termini di resistenza al fuoco di cui al successivo punto 3.)

(mod. PIN 2.2-2018 CERT. REI)

La certificazione è a firma esclusiva di professionista antincendio (rif.: Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720);

1.a) n° (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più elementi)

3. DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

(mod. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.)

Il professionista incaricato per la predisposizione di tale modello (*incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle suddette figure, da "professionista antincendio"*) fornirà indicazioni utili ad identificare il prodotto effettivamente posto in opera,

compresa la collocazione nella planimetria da allegare, facendo riferimento alla documentazione tecnica raccolta e consegnata al titolare dell'attività che la renderà disponibile, qualora ritenuto necessario dal personale dei VV.F., in occasione del sopralluogo (rif.: *Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720, e al DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014*);

n° (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più materiali/porte/elementi)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSI' DISTINTE:

4.1.A DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO (RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37)

In tali casi la “Dichiarazione di conformità” (DC) è quella prevista dall’art. 7 del vigente DM. n. 37/2008, redatta secondo il modello riportato in allegato allo stesso Decreto, adeguatamente compilata in tutti i campi obbligatori e sottoscritta dal “Responsabile tecnico” della ditta installatrice in possesso dei requisiti previsti dal medesimo Decreto.

La “dichiarazione” evidenzierà anche il richiamo al progetto predisposto ai sensi del DM. n. 37/2008.

4.1.B/1 DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO (NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37 – DOTATO DI PROGETTO)

(mod. PIN 2.4-2018 DICH. IMP.)

In tali casi il modello (DI) da produrre è sottoscritto dal “Responsabile tecnico” della ditta installatrice, in possesso dei requisiti previsti dal medesimo Decreto, qualora sia stato redatto il progetto (*a firma di tecnico*) che verrà richiamato nella compilazione di detto modello.

4.1.B/2 - DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO (NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37 - SPROVVISTO DI PROGETTO)

(mod. PIN 2.5-2018 CERT. IMP.)

In tali casi il modello (CI) da produrre risulta essere a firma di “*professionista antincendio*” qualora **NON** sia stato redatto il progetto (*a firma di tecnico*).

Si evidenzia che tale modello può essere preso a riferimento anche per i casi in cui l'impianto sia stato realizzato prima della data di entrata in vigore della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 (che rendeva comunque obbligatorio il rilascio della “dichiarazione di conformità”) oppure qualora non sia più reperibile tale “dichiarazione di conformità” (rif.: *Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720, e al DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014*);

N.b.: Per le dichiarazioni/certificazioni di cui al presente punto 4., la distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte mediante l'indicazione della “x” in ogni riquadro relativo al modello allegato

| | DC | DI | CI | |
|--------------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|---|
| <input type="checkbox"/> 4.I) | n° <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzazione EN. ELETTRICA; |
| <input type="checkbox"/> 4.II) | n° <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; |

- | | | | | |
|--------------------------|--------|----|--|---|
| <input type="checkbox"/> | 4.III) | n° | | deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, incluso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e quelle di ventilazione ed aerazione, di LIQUIDI O GAS , anche in forma liquida, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI ; |
| <input type="checkbox"/> | 4.IV) | n° | | RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE , incluso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e quelle di ventilazione ed aerazione; |
| <input type="checkbox"/> | 4.V) | n° | | ESTINZIONE O CONTROLLO degli incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale; |
| <input type="checkbox"/> | 4.VI) | n° | | EVACUAZIONE O CONTROLLO del fumo e del calore; |
| <input type="checkbox"/> | 4.VII) | n° | | RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME ; |

5. - **ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE** (*specificare tipologia documenti*)

| | | | |
|--------------------------|----|--|--|
| <input type="checkbox"/> | n° | | |
| <input type="checkbox"/> | n° | | |
| <input type="checkbox"/> | n° | | |

Il Funzionario Valutatore
ING. GIUSEPPE MAZZOTTA



